Decreto Dirigenziale n. 710 del 11/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2010 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA" EMANATO D.P.G.R.C. N. 9 DEL 29.01.2010 DEL PROGETTO "COSTRUZIONE DI BOX INTERRATI E PERTINENZIALI FG. 8 P.LLE 704, 719" DA REALIZZARSI IN LOC. S. MARIA DELLE GRAZIE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA DELLA PIETRA PAOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

h. che con DGR n. *683 del 8.10.2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, si è stabilito di revocare la delibera di G.R. n. 916 del 14.07.2005 e individuare le nuove modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;*

i. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 15.12.2010, acquisita al prot. n° 15431 in data 10.01.2011, la Sig.ra Della Pietra Paola, con sede Maiori (SA) 84010 via Lungomare Amendola n. 3, ha presentato istanza di verifica preliminare di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Costruzione di box interrati e pertinenziali Fg. 8 p.lle 704, 719" da realizzarsi in loc. S. Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 6.10.2011, ha deciso di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- in fase di cantiere, per evitare l'eccessiva dispersione delle polveri conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, si dovrà:
  - mantenere una costante umidificazione dei piazzali prestando attenzione alle operazioni di stoccaggio e movimentazione dei terreni rimossi;
  - mantenere una bassa velocità di movimento dei mezzi all'interno del cantiere;
  - garantire che i mezzi destinati al trasporto di materiale di risulta siano coperti con appositi teli resistenti e impermeabili ed effettuare in uscita dal cantiere la pulizia delle loro ruote con getti d'acqua;
- programmare e coordinare, lungo l'intero arco della giornata, il traffico pesante da e per il cantiere in modo che non interferisca con il traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta;
- al fine di contenere eventuali disagi, soprattutto a recettori particolarmente sensibili, dovuti alle emissioni acustiche delle attività di cantiere, siano adottate le opportune misure gestionali ed organizzative, ivi comprese schermature provvisorie;
- i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante. In particolare le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche; pertanto, i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
- in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
- lo spessore di terreno vegetale che ricoprirà il solaio della struttura interrata abbia un franco di 150 cm.;

b. che la Sig.ra Della Pietra Paola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con ***con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010***, con bonifico del 2.12.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di G.R. *683/2010*
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere, dalla procedura di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 6.10.2011, il progetto "Costruzione di box interrati e pertinenziali Fg. 8 p.lle 704, 719" da realizzarsi in loc. S. Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA), proposto dalla Sig.ra Della Pietra Paola, con sede in Maiori (SA) 84010 via Lungomare Amendola n. 3, con le seguenti prescrizioni:

   - per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
   - in fase di cantiere, per evitare l'eccessiva dispersione delle polveri conseguente alla realizzazione degli interventi previsti, si dovrà:
     - mantenere una costante umidificazione dei piazzali prestando attenzione alle operazioni di stoccaggio e movimentazione dei terreni rimossi;
     - mantenere una bassa velocità di movimento dei mezzi all'interno del cantiere;
     - garantire che i mezzi destinati al trasporto di materiale di risulta siano coperti con appositi teli resistenti e impermeabili ed effettuare in uscita dal cantiere la pulizia delle loro ruote con getti d'acqua;
   - programmare e coordinare, lungo l'intero arco della giornata, il traffico pesante da e per il cantiere in modo che non interferisca con il traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta;
   - al fine di contenere eventuali disagi, soprattutto a recettori particolarmente sensibili, dovuti alle emissioni acustiche delle attività di cantiere, siano adottate le opportune misure gestionali ed organizzative, ivi comprese schermature provvisorie;
   - i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante. In particolare le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche; pertanto, i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e se suscettibili di rilasciare effluenti liquidi dovranno essere depositati su superfici impermeabili oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;
   - in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
   - lo spessore di terreno vegetale che ricoprirà il solaio della struttura interrata abbia un franco di 150 cm. ;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri